



ENTE SVILUPPO AGRICOLO  
AREA AFFARI GENERALI E COMUNI - FONDO DI ROTAZIONE  
Ufficio Affari Legali Ordinari;  
Affari Legali del Personale ed Adempimenti Disciplinari

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

*m. 37 del 09.08.2022*

**OGGETTO:** Patti Del Piraino Li Castri Attilio ed altri c/E.S.A.-Ass. Agricoltura e Foreste della Reg. Siciliana: Corte di Appello di Palermo-Prima Sez. Civile-R.G.n.1806/2010-Sentenza n.10/2016 pubblicata il 13/01/2016, notificata il 19/11/2021 munita di formula esecutiva apposta in data 09/02/2016. - Assegnazione somme per l'esecuzione della sentenza in favore degli appellanti. - Riconoscimento debito fuori bilancio lett.a), comma 1, dell'art.73 del D.Lgs. 118/2011.

**PROPOSTA  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**PREMESSO:**

- che i sigg.ri Gagliardo Carpinello Maria, alla quale è subentrato nel giudizio di appello Patti Del Piraino Li Castri Attilio in qualità di suo erede, Gagliardo di Carpinello Francesca, Gagliardo di Carpinello Gabriella, Monroy Alberto, Monroy Giovanni, Monroy Anna, Monroy Ferdinando, Monroy Olga e Gagliardo di Carpinello Giovanni convenivano in giudizio dinanzi al Tribunale di Palermo Sezione terza Civile-R.G. 13433/2002, l'Assessorato Agricoltura e Foreste della Reg. Siciliana e l'E.S.A. esponendo di essere proprietari per successione ereditaria di un appezzamento di terreno in Sclafani Bagni che era ricaduto nel piano di conferimento realizzato dalla Riforma Agraria in Sicilia gs. L.104/1950 e in ordine al quale chiedevano il risarcimento del danno da commisurarsi al valore venale dei terreni conferiti oltre agli interessi legali e alla rivalutazione monetaria dalla verifica dell'illecito al sodisfo, per la illegittima perdita del loro diritto di proprietà nell'ambito del procedimento di esproprio la cui indennità era stata determinata con D.A. 1575/2 del 04/02/2000 in £.381.877.000. In particolare, chiedevano l'applicazione del 2° comma dell'art.42 della L.R. n.104/1950, inerente il diritto al pagamento del 5% dell'indennità definitiva dalla data di perdita del possesso dei terreni sino alla data dell'effettivo pagamento dell'indennità, con interessi e rivalutazione;

- che si costituiva l'E.S.A. e l'Assessorato Agr. e Foreste (che eccepiva la propria estraneità alla causa e il proprio difetto di legittimazione passiva), rappresentati e difesi dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, assumendo che il possesso dei terreni era rimasto in capo agli attori fino alla data di consegna effettiva, avvenuta il 29/10/1999; dichiarando che per i suddetti fondi gli attori avevano già percepito il 13/12/2002, sia pure attraverso l'esecuzione forzata del decreto ingiuntivo del Tribunale di Palermo n.1181/01, l'indennità di espropriazione e gli interessi relativi per un complessivo importo di €222.193,71 pari al £.381.977.600;

- che istruita la causa con l'espletamento di CTU diretta a determinare le somme dovute ai sensi dell'art. 42, 2° comma L.R. n.104/1950, tale giudizio si concludeva con la sentenza n.2861/09, con cui il Tribunale dichiarava il difetto di giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria ordinaria;

**VISTA** la sopracitata pronuncia n.2861/09 del 5.3/3.6.2009 con la quale il Tribunale di Palermo, nel dichiarato difetto di giurisdizione a decidere (in favore del Giudice Amministrativo) sulla domanda proposta dagli attori volta al risarcimento dei danni corrispondente al valore venale dei beni che assumevano di aver subito per le illegittime modalità con le quali erano stati privati del loro diritto di proprietà dell'appezzamento sopramenzionato, aveva altresì rigettato la domanda di pagamento dell'indennità, pari al 5% annuo, sull'indennità di £381.877.000 per il periodo successivo ai trenta giorni dalla pubblicazione dell'approvazione del piano di conferimento sino all'effettivo pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art.42 L.R. n.104/1950; veniva inoltre disposta la condanna degli attori al pagamento delle spese del giudizio;

**CONSIDERATO** che veniva proposto tempestivo appello da parte dei soccombenti, nel contraddittorio dei costituiti e resistenti E.S.A. e Assessorato, la causa giungeva alla decisione nel 2015;

**VISTA** la sentenza n.10 del 18/11/2015 emessa della Corte di Appello di Palermo nel proc. R.G. n.1806/2010, pubblicata il 13/01/2016, con la quale il Collegio riformava la pronuncia del Tribunale dichiarando la giurisdizione dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria in ordine alla domanda di risarcimento danni proposta nella causa dalla controparte portante il n. R.G. 13433/2002 e per l'effetto rimetteva gli atti dinanzi al primo giudice, con onere di riassunzione della causa ai sensi dell'art.353, 2° comma, C.p.c.; dichiarando altresì il difetto di legittimazione passiva dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, condannava l'E.S.A. al pagamento, indivisamente in favore degli appellanti, della somma di €10.282,00, a titolo di mancata definitiva determinazione dell'indennità di trasferimento nella misura del 5% di cui all'art.42, 2° comma della L.104/50 nel periodo compreso tra lo spossessamento (29/10/1999, data di consegna dei lotti) e la data di efficacia del decreto assessoriale di approvazione del

piano di assegnazione (10/11/2000) oltre gli interessi legali dalla data della notifica dell'atto di citazione di primo grado al soddisfo; dichiarava inoltre l'integrale compensazione tra le parti delle spese del procedimento;

**ATTESO** che nell'aprile 2016 perveniva all'Ente atto di citazione in riassunzione con il quale gli aventi causa del sig. Gagliardo di Carpinello Giovanni riassumevano il giudizio conclusosi con la sentenza n.10/2016 della Corte di Appello di Palermo, per riproporre tutte le domande formulate e quindi per ivi sentire ritenere e dichiarare che i loro danti causa sono stati privati illegittimamente del loro diritto di proprietà in relazione ai terreni siti in agro di Sclafani Bagni e per sentire condannare i convenuti al risarcimento dei danni in favore degli attori, da commisurarsi al valore venale dei terreni conferiti oltre agli interessi legali e alla rivalutazione monetaria dalla data di verifica dell'illecito sino al soddisfo, nonché al pagamento dell'indennità pari al 5% annuo della somma di L.381.877.000 per il periodo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'approvazione del piano di conferimento sino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennità, con interessi e rivalutazione monetaria sino al soddisfo, oltre a quant'altro come infra;

**CONSIDERATO** che questo Ente con nota prot. n.569 del 07/06/2016 incaricava la competente Avvocatura dello Stato per resistere anche al sopra citato giudizio di riassunzione, il quale si è concluso con la pronuncia n.4816 del 31/10/2019;

**VISTA** la favorevole sentenza n.4816/2019 del 31/10/2019 del Tribunale di Palermo, trasmessa dall'Avvocatura dello Stato con nota 97389-20/11/2019 con la quale è stato dichiarato estinto il procedimento ai sensi dell'art.306 c.pc. nei confronti dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Reg.Siciliana ha dichiarato inammissibile la domanda di condanna al pagamento dell'indennità pari al 5% annuo della somma di €381.877.000 per il periodo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'approvazione del piano di conferimento sino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennità con interessi e rivalutazione monetaria sino al soddisfo spiegata da controparte; ha rigettato la domanda di risarcimento del danno da illegittima perdita del diritto di proprietà del fondo sito in Sclafani Bagni (PA) e identificato al catasto al Fl.14 part.IIe 5, 7, 162, 163, 164, spiegata da controparte in danno dell'E.S.A.ed infine ha condannato sempre controparte, in solido tra loro, al pagamento delle spese di lite, liquidate in €5.534,00 (nel caso di specie spettanti all'Avvocatura dello Stato);

**CONSIDERATO** che con pec del 19/11/2021 l'Avv. Giancarlo Greco, per conto e nell'interesse dei ricorrenti Sig.ri Patti del Piraino Li Castri Attilio, Gagliardo di Carpinello Maria ed altri, ha trasmesso copia della sentenza della Corte di Appello di Palermo -Sez. Prima Civile -Sentenza n.10/2016 - R.G. n. 1806/2010, munita di formula esecutiva apposta in data 09/02/2016;

**CONSIDERATO** che la Corte di Appello di Palermo nell'anno 2016, tra le altre statuizioni condannava l'E.S.A. al pagamento, indivisamente in favore degli appellanti, della somma di €10.282,00 oltre interessi legali dalla data della notifica dell'atto di citazione di primo grado al soddisfo;

**CONSIDERATO** che l'Avvocatura Generale dello Stato, all'uopo interpellata dalla Distrettuale di Palermo, ha ritenuto l'insussistenza dei presupposti per un efficace terzo grado di giudizio in sede di legittimità, considerato anche l'esito complessivo del contenzioso;

**CONSIDERATO** che con nota 108235-14/12/2021-P l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, opportunamente sentita in ordine alla notifica eseguita dall'Avv. Greco del 19/11/2021, ha comunicato che a proprio giudizio le somme liquidate dalla Corte di Appello restano dovute;

**RITENUTO**, pertanto di dover procedere all'immediata esecuzione alla citata pronuncia n.10/2016 della Corte di Appello di Palermo, passata in giudicato, al fine di evitare l'aggravarsi degli oneri connessi;

**RITENUTO** che, tra l'altro, si sono realizzate le condizioni tecno-contabili per il riconoscimento e il pagamento del superiore debito dato che l'Ente, per motivazioni e responsabilità non ascrivibili allo stesso, ha operato per tre EE.FF. consecutivi (2018, 2019 e 2020) in assenza dei rendiconti degli anni precedenti e in regime di gestione provvisoria;

**CONSIDERATO** che dai conteggi effettuati occorre quindi procedere al pagamento della complessiva somma di €13.323,55, come di seguito determinata:

- ✓ *euro 10.282,00* a titolo di interessi annui, a termini dell'art.42, 2° comma, L.R. n.104/50 spettanti agli appellanti per il periodo compreso tra lo spossessamento (29/10/1999, data di consegna dei lotti) e la data di efficacia del decreto assessoriale di approvazione del piano di assegnazione (10/11/2000) come quantificati in sentenza,
- ✓ *euro 3.041,55* per interessi legali dalla data della notifica dell'atto di citazione di primo grado (19/12/2002) al soddisfo ( 31/12/2021);

**RITENUTO** che per le motivazioni di cui in premessa, la spesa di che trattasi è da ritenersi urgente ed indifferibile, al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi, in quanto debito derivante da atto giuridicamente vincolante quale è la sentenza n°10/2016 della Corte di Appello di Palermo, passata in giudicato;

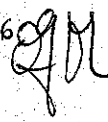
**RITENUTO** che tale spesa urgente possa essere ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022, approvato con delibera del C. di A. n.32 del 29 giugno 2022, al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi trattandosi di obbligazione discendente da atto giuridicamente vincolante, qual appunto è il presente provvedimento;

**RITENUTO** altresì, di dover adottare senza ulteriore indugio il presente provvedimento per le indicazioni di cui al D.lgs. 118/11 e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** del parere espresso in via preventiva dal C.d.R. in data 01.08.2022 parte integrante del presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che il presente atto rientra tra quegli atti per cui l'Ente è autorizzato dalla citata nota Assessoriale, in quanto spese di natura urgente ed inderogabile;

**PROPONE**, sulla scorta di quanto sopra esposto:

- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c.1 lett a) del D.Lgs. 118/2011 e per quanto di competenza la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di euro 13.323,55 come sopra determinato, discendente dalla su citata sentenza n.10/<sup>2016</sup>del  20/01/2021 della Prima Sezione Civile della Corte di Appello di Palermo nel proc. R.G. n.1806/2010, pubblicata il 13/01/2016, passata in giudicato, che aveva condannato questo Ente al pagamento, indivisa mente in favore degli appellanti, della somma di euro 10.282,00 oltre interessi legali dalla data della notifica dell'atto di citazione di primo grado al soddisfo;
- di dare atto che la spesa in oggetto di complessivi di euro 13.323,55, è ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2022/2024, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2022;
- di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali per l'assunzione dell'impegno e la liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento.

  
**Il Resp.le dell'Ufficio Affari Legali**  
**Dott. Marcello Caruso**

  
**Il Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa Antonella Miccichè**

**ENTE SI SVILUPPO AGRICOLO**

**Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**N° 37 del 09.08.2022**

**OGGETTO:** Patti Del Piraino Li Castri Attilio ed altri c/E.S.A.-Ass. Agricoltura e Foreste della Reg. Siciliana: Corte di Appello di Palermo-Prima Sez. Civile- R.G.n.1806/2010-Sentenza n.10/2016 pubblicata il 13/01/2016, notificata il 19/11/2021 munita di formula esecutiva apposta in data 09/02/2016. - Assegnazione somme per l'esecuzione della sentenza in favore degli appellanti. - Riconoscimento debito fuori bilancio lett.a), comma 1, dell'art.73 del D.Lgs. 118/2011 .

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**POSITIVO**

**NEGATIVO**

**AREA AFFARI GENERALI E COMUNI;**

**FONDO DI ROTAZIONE**

Il Reggente dell' Area

Il Dirigente

Dott.ssa Olga Rosa Fioreno

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**POSITIVO**

ATTO: ID 18856

*Prin* IMPEGNO: 08/2022

SUBIMPEGNO: /

**NEGATIVO**

**SERVIZIO ECONOMICO E FINANZIARIO**

Il Dirigente Reggente

Dr. Giuseppe Greco

ai sensi Art.20, 3° comma, L.R. n°19/05.  
Si rende il favorevole visto di legittimità

Il Direttore Generale f.f.

Il Dirigente Incaricato

**Dr. Franco Greco**



## **DELIBERAZIONE n. 37**

### **Consiglio di Amministrazione**

**OGGETTO:** Patti Del Piraino Li Castri Attilio ed altri c/E.S.A.- Ass. Agricoltura e Foreste della Reg. Siciliana: Corte di Appello di Palermo - Prima Sez. Civile - R.G. n. 1806/2010 - Sentenza n. 10/2016 pubblicata il 13.01.2016, notificata il 19.11.2021 munita di formula esecutiva apposta in data 09.02.2016. Assegnazione somme per l'esecuzione della sentenza in favore degli appellanti. Riconoscimento debito fuori bilancio - lett.a) comma 1, dell'art. 73 del d.Lgs 118/2011..-

L'anno duemilaventidue, il giorno 09 del mese di agosto in Palermo

#### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Con l'intervento in video conferenza del Presidente On. Giuseppe Catania, è presente il Consigliere Avv. Rosario Marchese Ragona, è presente in video conferenza il Consigliere Sig.ra Vincenza Viola, per il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti sono presenti in video conferenza il Presidente Dr.ssa Caterina Agate e il componente Dr. Eustachio Cilea, è assente giustificato il componente Dr. Vincenzo Marinello .-

Nelle more della definizione della procedura per l'affidamento allo stesso dell'incarico di Direttore Generale f.f. assiste il Dirigente Dr. Franco Greco.

VISTA la L.R. n.21 del 10/08/1965 e successive modifiche ed integrazioni;  
VISTO lo Statuto dell'Ente, approvato con D.P.R.S. del 21/01/1966 n.108/A, registrato alla Corte dei Conti il 13/08/1966, reg.1, fg.75;  
VISTA la L.R. n. 212 del 14/09/1979;  
VISTA la L.R. n. 22 del 28/03/1995;  
VISTA la L.R. n. 19 del 20/06/1997;  
VISTA la L.R. n. 17 del 28/12/2004 art. 44;  
VISTA la L.R. n. 19 del 23/12/2005;  
VISTO l'art. 17 della L.R. 11/2010;  
VISTO l'art. 10 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente approvato con Deliberazione n. 170 /C.ad Acta del 19/06/2012 e reso esecutivo con nota prot. 38979 del 10/12/2012;  
VISTA la Deliberazione n. 31/C.A. del 29.06.2022 che ratifica le Determinazioni Presidenziale n. 01 e 02 del 15 e 23/06/2022 che autorizza il Dirigente Dr. Franco Greco a sottoscrivere tutti gli atti ritenuti indifferibili ed urgenti di competenza del Direttore Generale f.f.;

VISTO il D. A. n. 33/Gab. dell'8 luglio 2021, con il quale viene costituito il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

VISTO il D.P. n. 492/Serv. 1°/S.G. del 02 settembre 2020 con cui il Presidente della Regione Siciliana ha rinnovato, per la durata di un quinquennio, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo;

Visto il D.P. n. 76/Serv. 1°/S.G. del 04.03.2022 con cui il Presidente della Regione integra il Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

VISTA la nota Prot. n. 7247/Pres. del 04 agosto c.a. che convoca il Consiglio di Amministrazione per il giorno 09 agosto 2022 alle ore 11,00 e invita il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti a partecipare alla seduta del C. di A.;

**VISTA** e condivisa la proposta del Responsabile del Procedimento;

**VISTO** il parere di Regolarità Tecnica;

**VISTO** il parere di Regolarità contabile;

**ATTESO** che il Direttore Generale ha apposto il favorevole visto di legittimità ai sensi dell'art.20,3° comma, L.R. n°19/05;

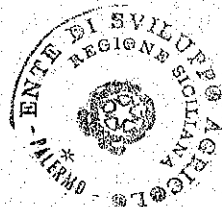
**RITENUTA** la propria competenza;

*All'Unanimità*

### **DELIBERA**

- di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c.1 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e per quanto di competenza la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di euro 13.323,55 come sopra determinato, discendente dalla su citata sentenza n.10 <sup>del 20/01/2021</sup> della Prima Sezione Civile della Corte di Appello di Palermo nel proc. R.G. n.1806/2010, pubblicata il 13/01/2016, passata in giudicato, che aveva condannato questo Ente al pagamento, indivisa mente in favore degli appellanti, della somma di €10.282,00 oltre interessi legali dalla data della notifica dell'atto di citazione di primo grado al soddisfo;
- di dare atto che la spesa in oggetto di complessivi euro 13.323,55, è ricompresa tra gli oneri da sostenere nella competenza economica della gestione del bilancio di previsione 2022/2024, trovando copertura al cap. 92 del bilancio di previsione esercizio 2022;
- di dare mandato al Direttore Generale di porre in essere gli atti gestionali consequenziali per l'assunzione dell'impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva-insistente in ambito di riconoscimento debito- sarà trasmessa, ai sensi delle vigenti disposizioni, dall'Ufficio Organi Amministrativi, oltre che agli uffici di competenza per gli atti consequenziali, anche all' Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, nonché alla Procura Regionale della Corte dei Conti.



**Il Presidente**  
**On. Giuseppe Catania**





**REGIONE SICILIANA**  
**ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO**  
 Via Libertà nr. 203 – C.F. 80020830826  
90143 Palermo (PA)

**Parere reso dal Collegio Straordinario dei Revisori - Allegato 10 -**  
**Verbale nr. 15/2022 del 01.08.2022**

In data 01/08/2022, via Skype, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, nelle persone di

Dott. Caterina Agate	Presidente in rappresentanza dell'Assessorato all'Economia	Presente telematicamente
Dott. Eustachio Cilea	Componente effettivo in rappresentanza dell'Assessorato all'Agricoltura Sviluppo rurale e alla pesca	Presente telematicamente
Dott. Vincenzo Marinello	Componente effettivo in rappresentanza dell'Assessorato all'Agricoltura Sviluppo rurale e alla pesca	Presente telematicamente

per procedere alla trattazione del seguente Ordine del Giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio.

**PREMESSO**

-Che in data 25/07/2022 l'ESA, con nota trasmessa a mezzo mail, chiedeva parere sulla Deliberazione del Consiglio di amministrazione avente per oggetto: "Patti del Piraino Licastri Attilio ed altri/ESA - Ass. Agricoltura e Foreste della Reg. Siciliana. Corte di Appello di Palermo - I Sez. Civile - R.G. n. 1806/2010 - Sentenza n. 10/2016 pubblicata il 13/01/2016, notificata il 19/11/2021 munita di formula esecutiva apposta in data 09/02/2016 - Assegnazione somme per esecuzione della sentenza in favore degli appellanti. Riconoscimento debito fuori bilancio lett. A) comma 1 art. 73 D. Lgs 118/2011"

**VISTI**

- l'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- l'art. 239, comma 1, lett. b), n.6 del TUEL, il quale stabilisce che l'Organo di revisione rilascia pareri in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

*G. Lina*

*[Signature]*

*[Signature]*



## CONSIDERATO CHE

- l'Esa è stata condannata, con sentenza n. 10/2021 del Tribunale di Palermo – I Sez. Civile, al pagamento di complessivi € 13.323,55;
- la sentenza rientra tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall’art. 194, comma 1, lettera a) del D.lgs. 267/2000 con la conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del CdA, il quale con la delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una merca funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione del CdA non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì quella di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i provvedimenti di riequilibrio finanziario;

## TENUTO CONTO

- che le somme necessarie trovano integrale copertura finanziaria;
- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000;

esprime il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “Patti del Piraino Licastri Attilio ed altri/ESA – Ass. Agricoltura e Foreste della Reg. Siciliana. Corte di Appello di Palermo – I Sez. Civile – R.G. n. 1806/2010 – Sentenza n. 10/2016 pubblicata il 13/01/2016, notificata il 19/11/2021 munita di formula esecutiva apposta in data 09/02/2016 – Assegnazione somme per esecuzione della sentenza in favore degli appellanti. Riconoscimento debito fuori bilancio lett. A) comma 1 art. 73 D. Lgs 118/2011”

Il Collegio raccomanda all’Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 – il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Caterina Agate (Presidente)

Dott. Eustachio Cilea (Componente)

Dott. Vincenzo Marinello (Componente)

